Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA — DEL REGNO D'ITALIA

Anno 69° — Roma - Venerdì, 27 aprile 1928 - Anno VI — Numero 99

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

USO DEI CONTI CORRENTI POSTALI
NEI PAGAMENTI DELLO STATO ED ALLO STATO

In esecuzione del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2609, è stato aperto, con effetto dal 1° marzo 1928, un conto corrente postale a favore della Tesoreria Centrale e di ciascuna Sezione della R. Tesoreria Provinciale, in modo che i correntisti potranno ottenere che le somme ad essi dovute dallo Stato vengano accreditate al loro conto corrente e potranno, con semplice postagiro, effettuare versamenti alla Tesoreria. I non correntisti, invece, potranno versare le somme da loro dovute alla Tesoreria, presso qualsiasi Ufficio postale.

Il citato decreto-legge, con le disposizioni relative al pagamento delle imposte dirette, della tassa scambi e di altri tributi mediante postagiro e con quelle riguardanti il pagamento, in conto corrente postale, degli affitti di immobili urbani, degli stipendi e delle pensioni, è destinato, in breve, ad aumentare il numero dei correntisti e ad accrescere il volume delle operazioni in conto corrente postale.

L'utilità dell'apertura di un conto corrente, per le aziende è per i singoli cittadini, è tanto maggiore quanto più grande è il numero dei correntisti; onde è che, a seguito del previsto incremento dei conti correnti postali, risulteranno anche più apprezzabili i benefici del postagiro, quali: l'eliminazione dei rischi inerenti al materiale invio del denaro o di titoli equivalenti; il risparmio di tempo derivante dall'evitare l'accesso agli sportelli degli Uffici contabili, per le riscossioni e per i pagamenti; la precostituzione di una prova scritta degli avvenuti pagamenti, all'infuori delle quietanze dei creditori.

Il largo impiego del postagiro, inoltre, realizzando la possibilità di compiere una grande quantità di transazioni senza l'uso effettivo della moneta, si traduce in un evidente vantaggio per l'economia del Paese.

L'utile individuale ed il vantaggio della generalità concorreranno, adunque, alla maggiore diffusione del postagiro, assecondando l'impulso ad uno sviluppo sempre più rapido ed ordinato, della nostra economia.

L'apertura del conto corrente postale può essere ottenuta, con tenue spesa, presso qualsiasi Ufficio postale del Regno.

TUTTI I VERSAMENTI DI SOMME AL CASSIERE DEL PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO per inserzioni, abbonamenti, acquisti di pubblicazioni o per altri motivi, DEBBONO ESSERE FATTI A MEZZO DI POSTAGIRO AL C/C 1-2640.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1234.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 801.
Riunione dei comuni di Lemna, Molina e Palanzo in un unico Comune denominato « Faggeto Lario » con sede del capoluogo a Lemna.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Lemna, Molina e Palanzo, in provincia di Como, sono riuniti in unico Comune denominato « Faggeto Lario » con sede del capoluogo a Lemna.
Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 271, foglio 194. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1235.

REGIO DECRETO 22 marzo 1928, n. 802.
Aggregazione del comune di Mondrone a quello di Ala di Stura.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Mondrone è aggregato a quello di Ala di Stura.
Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Torino, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *aprile* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 271, *foglio* 195. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1236.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 803.

Aggregazione dei comuni di Borgo Velino e Micigliano al comune di Antrodoco.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Borgo Velino e Micigliano sono aggregati a quello di Antrodoco.

Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Rieti, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *aprile* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 271, *foglio* 196. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1237.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 804.

Riunione dei comuni di Castelluccio Superiore e Castelluccio Inferiore in un unico Comune denominato « Castelluccio », ed aggregazione della frazione Agromonte del comune di Castelluccio Superiore a quello di Latronico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Castelluccio Superiore, eccettuata la frazione Agromonte, e quello di Castelluccio Inferiore sono riuniti in unico Comune denominato « Castelluccio » con la sede municipale a Castelluccio Inferiore.

Le condizioni di tale riunione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Potenza, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Art. 2.

La frazione Agromonte è aggregata al comune di Latronico.

Con successivo decreto sarà provveduto alla delimitazione del territorio della frazione anzidetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *aprile* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 271, *foglio* 197. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1238.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 805.

Riunione dei comuni di Tortolì, Girasole e Lotzorai in un unico Comune denominato « Arbatax di Tortolì ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Tortolì, Girasole e Lotzorai, in provincia di Nuoro, sono riuniti in unico Comune denominato « Arbatax di Tortolì ».

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *aprile* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 271, *foglio* 198. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1239.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 806.

Riunione dei comuni di Montescheno, Seppiana e Viganella in un unico Comune con capoluogo Montescheno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Montescheno, Seppiana e Viganella, in provincia di Novara, sono riuniti in unico Comune con capoluogo Montescheno.
Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 271, *foglio* 199. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1240.

REGIO DECRETO 22 marzo 1928, n. 807.

Riunione dei comuni di Anicova Corada e Descla in un unico Comune denominato « Salona d'Isonzo ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Anicova Corada e Descla, in provincia di Gorizia, sono riuniti in unico Comune denominato « Salona d'Isonzo ».
Le condizioni di tale riunione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 271, *foglio* 200. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1241.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 808.

Riunione dei comuni di Bigliana e Medana in un unico Comune denominato « Castel Dobra ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Bigliana e Medana, in provincia di Gorizia, sono riuniti in unico Comune denominato « Castel Dobra », con sede del capoluogo nella frazione omonima.
Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 271, *foglio* 201. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1242.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 809.

Riunione dei comuni di Santa Lucia di Tolmino, Paniqua e Monte Sanvito in un unico Comune con capoluogo Santa Lucia di Tolmino.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Santa Lucia di Tolmino, Paniqua e Monte Sanvito, in provincia di Gorizia, sono riuniti in unico Comune con capoluogo Santa Lucia di Tolmino.

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 271, foglio 202. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1243.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 810.

Aggregazione del comune di Volzana a quello di Tolmino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Volzana è aggregato a quello di Tolmino.

Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Gorizia, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 271, foglio 203. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1244.

REGIO DECRETO 22 marzo 1928, n. 811.

Riunione dei comuni di Prazzo, San Michele Prazzo e Ussolo in un unico Comune con capoluogo Prazzo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Prazzo, San Michele Prazzo e Ussolo, in provincia di Cuneo, sono riuniti in unico Comune con capoluogo Prazzo.

Le condizioni di tale riunione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 271, foglio 204. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1245.

REGIO DECRETO 22 marzo 1928, n. 812.

Aggregazione dei comuni di Malpotremo, Paroldo, Roascio e Torresina al comune di Ceva.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Malpotremo, Paroldo, Roascio e Torresina sono aggregati al comune di Ceva.

Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Cuneo, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 271, foglio 205. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1246.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 813.

Riunione dei comuni di Aieta e Tortora in un unico Comune denominato « Praia a Mare », con capoluogo Praia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Aieta e Tortora, in provincia di Cosenza, sono riuniti in unico Comune denominato « Praia a Mare », con capoluogo Praia.

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 271, foglio 206. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1247.

REGIO DECRETO 22 marzo 1928, n. 814.

Riunione dei comuni di Montalto Uffugo, San Benedetto Ullano, San Vincenzo La Costa e Lattarico in un unico Comune con capoluogo Montalto Uffugo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Montalto Uffugo, San Benedetto Ullano, San Vincenzo La Costa e Lattarico, in provincia di Cosenza, sono riuniti in unico Comune con capoluogo Montalto Uffugo.

Le condizioni di tale riunione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 271, foglio 207. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1248.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 815.

Riunione dei comuni di Rovellasca e Rovello Porro in un unico Comune denominato « Rovi Porro ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Rovellasca e Rovello Porro, in provincia di Como, sono riuniti in unico Comune denominato « Rovi Porro ».

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 271, foglio 208. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1249.

REGIO DECRETO 18 marzo 1928, n. 816.

Riunione dei comuni di Sorico e Bugiallo in un unico Comune con capoluogo Sorico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Sorico e Bugiallo, in provincia di Como, sono riuniti in unico Comune con capoluogo Sorico.
Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 271, foglio 209. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1250.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 817.

Riunione dei comuni di Contra, Lomaniga e Missaglia in un unico Comune denominato « Missaglia ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Contra, Lomaniga e Missaglia, in provincia di Como, sono riuniti in unico Comune denominato « Missaglia ».
Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 271, foglio 210. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1251.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 818.

Aggregazione del comune di Colle d'Anchise a quello di Bojano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Colle d'Anchise è aggregato a quello di Bojano.
Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Campobasso, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 271, foglio 211. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1252.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 819.

Riunione dei comuni di Milis, Bauladu e Tramatza in un unico Comune denominato « Milis ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Milis, Bauladu e Tramatza, in provincia di Cagliari, sono riuniti in unico Comune denominato « Milis ».
Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 271, foglio 212. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1253.

REGIO DECRETO 18 marzo 1928, n. 820.

Aggregazione dei comuni di Anfurro, Mazzunno e Terzano al comune di Angolo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Anfurro, Mazzunno e Terzano sono aggregati al comune di Angolo.

Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Brescia, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 271, foglio 213. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1254.

REGIO DECRETO 22 marzo 1928, n. 821.

Aggregazione del comune di Virle Treponti a quello di Rezzato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Virle Treponti è aggregato a quello di Rezzato.

Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Brescia, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 271, foglio 214. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1255.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 822.

Aggregazione dei comuni di Ferrazzano, Mirabello Sannitico e Oratino a quello di Campobasso.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Ferrazzano, Mirabello Sannitico e Oratino sono aggregati a quello di Campobasso.

Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Campobasso, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 271, foglio 215. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1256.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 823.

Aggregazione dei comuni di Còrzes, Covelano, Monte di Mezzodì, Monte di Tramontana e Vezzano a quello di Silandro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Còrzes, Covelano, Monte di Mezzodì, Monte di Tramontana e Vezzano sono aggregati a quello di Silandro.

Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Bolzano, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 271, foglio 216. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1257.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 824.

Riunione dei comuni di Villeneuve, Saint-Nicolas, Saint-Pierre, Aymavilles e Introd (eccettuata la frazione Tache) in un unico Comune con capoluogo e denominazione « Villeneuve », e dei comuni di Rhêmes-Saint-Georges e Rhêmes-Nôtre-Dame nonchè della detta frazione Tache pure in un unico Comune denominato « Rhêmes » con capoluogo Rhêmes-Saint-Georges.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Villeneuve, Saint-Nicolas, Saint-Pierre, Aymavilles e il comune di Introd, eccettuata la frazione Tache, sono riuniti in unico Comune con capoluogo e denominazione « Villeneuve ».

I comuni di Rhêmes-Saint-Georges e Rhêmes-Nôtre-Dame, nonchè la frazione Tache predetta, sono riuniti in unico Comune denominato « Rhêmes » con capoluogo Rhêmes-Saint-Georges.

Art. 2.

Il confine fra i comuni di Villeneuve e Rhêmes è stabilito in conformità della pianta planimetrica vistata in data 12 gennaio 1928 dall'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Torino.

Tale pianta, vidimata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

Il prefetto di Aosta, sentita la Giunta provinciale amministrativa, determinerà le condizioni dell'unione dei Comuni indicati all'art. 1 e provvederà altresì al regolamento dei rapporti patrimoniali fra l'ampliato comune di Villeneuve e quello di Rhêmes in dipendenza dell'aggregazione a questo della frazione Tache.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 271, foglio 217. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1258.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 825.

Riunione dei comuni di Gaggino e Camnago Faloppia in un unico Comune denominato « Faloppio » con capoluogo Gaggino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Gaggino e di Camnago Faloppia, in provincia di Como, sono riuniti in unico Comune denominato « Faloppio » con capoluogo Gaggino.

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 271, foglio 218. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1259.

REGIO DECRETO 15 marzo 1928, n. 826.

Aggregazione del comune di Poggio San Marcello a quello di Castelplanio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Poggio San Marcello è aggregato a quello di Castelplanio.
Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Ancona, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 271, foglio 219. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1260.

REGIO DECRETO 5 aprile 1928, n. 830.
Estensione alla Libia delle disposizioni legislative concernenti il concorso nazionale per la vittoria del grano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge organica della Libia in data 26 giugno 1927, n. 1013;
Visti i Regi decreti-legge 29 luglio 1925, n. 1316, 3 gennaio 1926, n. 30, e 17 marzo 1927, n. 407;
Udito il Consiglio superiore coloniale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto coi Ministri per l'economia nazionale e per le colonie;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono estesi alle Colonie dell'Africa Settentrionale l'articolo 1 del R. decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1316, l'art. 1 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 30, e l'art. 2 del R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 407.
Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — FEDERZONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 271, foglio 223. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 1261.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 827.
Riunione dei comuni di Carlazzo Valsolda, Gottro e Piano Porlezza in un unico Comune denominato « Carlazzo ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Carlazzo Valsolda, Gottro e Piano Porlezza, in provincia di Como, sono riuniti in unico Comune denominato « Carlazzo ».
Le condizioni di tale riunione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 271, foglio 220. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1262.

REGIO DECRETO 15 marzo 1928, n. 794.
Separazione del patrimonio e riparto delle attività e passività tra le provincie di Trento e Bolzano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1, convertito nella legge 29 dicembre 1927, n. 2584;
Vista la relazione 18 ottobre 1927, con la quale il prefetto ispettore gr. uff. Spano, incaricato di riferire in ordine alla contestazione sorta tra l'Amministrazione provinciale di Trento e quella di Bolzano, circa la separazione del patrimonio ed il riparto delle attività e passività della preesistente circoscrizione provinciale di Trento, segnalava la necessità di provvedere di ufficio, rassegnando opportune proposte;
Udito il parere del Consiglio di Stato, Sezione prima, le cui considerazioni s'intendono integralmente riportate nel presente decreto;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono assegnati, senza far luogo a compensi di conguaglio a carico dell'altra Provincia:

a) alla provincia di Trento:

1° l'Istituto agrario di San Michele con i suoi stabili e con le pertinenze annesse « Maso Togno » in Faedo, Malga di Rumo e fattoria di Ora;

2° l'Istituto educativo provinciale di Sant'Ilario con gli stabili annessi;

3° il Manicomio provinciale di Pergine con gli stabili annessi e con la Colonia « alla Costa » salvo, quanto al capitale investito, nel dopo guerra, in accrescimento del valore degli stabili e del relativo arredamento, le disposizioni di cui al successivo art. 2;

4° le case in Borghetto, Mama d'Avio, Tezze, Montecroce, il bosco in Pregasina, il mobilio del Regio istituto tecnico di Trento, quello dell'Istituto provinciale incendi e quello dell'ufficio regionale dell'Opera nazionale Italia Redenta;

b) alla provincia di Bolzano:

1° la tenuta di Stadio con gli stabili annessi e con il relativo mobilio;

2° l'Istituto agrario provinciale di Teodone presso Brunico con gli stabili annessi e col relativo mobilio.

Art. 2.

Il palazzo provinciale in Trento con annessa altra casa e lavanderia in via Vanetti, la casa ex Consolati in Trento, il fondo ai Muredei, le somme investite, nel dopo guerra, in accrescimento del valore degli stabili del Manicomio provinciale di Pergine e del relativo arredamento, la Colonia infantile Regina Margherita in Riva (Miralago), il mobilio del Sanatorio in Arco e quello del Regio provveditorato agli studi, le altre attività patrimoniali non comprese fra quelle menzionate alle lettere a) e b), le passività patrimoniali, come pure le attività e passività finanziarie, saranno ripartite alla ragione complessa della popolazione e del censo e cioè del 57.43 per cento (provincia di Trento) e del 42.57 per cento (provincia di Bolzano).

Secondo le proporzioni di cui al precedente comma saranno anche ripartiti tra le due provincie:

1° il ricavo della realizzazione dei valori prebellici ceduti alla vecchia provincia di Trento dal paese federale del Tirolo in virtù dell'accordo italo-austriaco 23 gennaio 1925 per un valore nominale di corone 7,609,500;

2° l'onere derivante dall'ammissione alla conversione e rimborso delle obbligazioni dei prestiti tirolesi posta a carico della vecchia provincia di Trento, a sensi del R. decreto 16 gennaio 1927, n. 113;

3° l'onere delle pensioni a carico della vecchia provincia di Trento, sia di quelle maturate prima della costituzione della nuova provincia di Bolzano sia di quelle maturate dopo e di quelle che matureranno in seguito per il personale già in servizio in quella data, avente diritto a pensione a carico dei fondi provinciali, nonchè l'onere a carico della vecchia provincia di Trento per le pensioni maturate e che matureranno in seguito per i medici comunali inscritti al fondo pensioni della Provincia stessa;

4° le spese in corso di liquidazione riferentisi a esigenze o bisogni sorti prima della costituzione della nuova provincia di Bolzano per i quali la vecchia provincia di Trento avesse assunto regolare impegno.

Art. 3.

La nuova provincia di Trento metterà a disposizione di quella di Bolzano, nei limiti della attuale efficienza dello istituto, il proprio Manicomio di Pergine per il ricovero dei mentecatti appartenenti a quest'ultima Provincia: la provincia di Bolzano corrisponderà la retta che sarà convenuta di accordo tra le due Amministrazioni.

Art. 4.

Le due Provincie decideranno di accordo sulle sorti del patrimonio comune e stabiliranno le modalità di un eventuale conguaglio e ciò dopo che si sarà provveduto ad una nuova stima delle attività patrimoniali comuni ed al necessario riaccertamento delle attività e passività finanziarie, salva, naturalmente, l'adozione di provvedimenti di ufficio in caso di mancato accordo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 aprile 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 271, foglio 187. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 1263.

REGIO DECRETO-LEGGE 18 marzo 1928, n. 831.

Provvedimenti a favore dell'Ente edilizio per i mutilati ed invalidi di guerra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti-legge 17 gennaio 1926, n. 179, e 9 luglio 1926, n. 1295, convertiti rispettivamente nelle leggi 25 giugno 1926, n. 1262, e 14 aprile 1927, n. 546;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di norme intese ad attuare il finanziamento dell'Ente edilizio per i mutilati ed invalidi di guerra, mediante modifica del piano relativo previsto nei succitati Regi decreti-legge;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, e dei Ministri per le finanze, per i lavori pubblici e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il contributo statale nel pagamento degli interessi sui mutui da concedersi ai sensi del R. decreto-legge 17 gennaio 1926, n. 179, convertito nella legge 25 giugno 1926, n. 1262, viene elevato, dalla misura di L. 2.50 per cento all'anno, a quella di L. 3 per cento, senza che per tale aumento si elevi il relativo onere globale dello Stato a somma maggiore di quella autorizzata dal decreto succitato.

Vengono conseguentemente elevati, senza aumento del relativo onere globale, i contributi di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1295, convertito nella legge 14 aprile 1927, n. 546, dalla misura di L. 0.50 per cento e 0.25 per cento all'anno a quella rispettivamente di L. 0.60 per cento e 0.30 per cento all'anno.

Le assegnazioni di contributo già avvenute saranno rivedute ai fini del corrispondente finanziamento, in base alle disposizioni del presente decreto.

Art. 2.

Le annualità di ammortamento e di interessi corrispondenti ai mutui concessi dal Consorzio di credito in applicazione del detto R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1295, sono garantite dallo Stato.

Il Consorzio di credito notificherà semestralmente al Ministro per le finanze i mutui concessi e la situazione delle rate di ammortamento scadute.

Art. 3.

I mutui di cui al precedente art. 2 saranno gestiti attraverso la Cassa depositi e prestiti, ferma rimanendo la competenza dell'« Ente edilizio per i mutilati ed invalidi di guerra » creato col su citato R. decreto-legge 9 luglio 1926, numero 1295.

Art. 4.

Le norme per l'applicazione del presente decreto e per il coordinamento di questo con le disposizioni concernenti l'Ente edilizio, di cui al precedente art. 3, saranno emanate con decreti del Capo del Governo, su proposta del Ministro per le finanze.

Art. 5.

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Capo del Governo, Primo Ministro, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — GIURIATI
BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 271, foglio 224. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 1264.

REGIO DECRETO 8 marzo 1928, n. 721.

Erezione in ente morale della Fondazione « Borsa di studio prof. Angelo Bertolini » presso il Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bari.

N. 721. R. decreto 8 marzo 1928, col quale, su proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene eretta in ente morale la Fondazione « Borsa di studio prof. Angelo Bertolini », istituita presso il Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bari, e n'è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 aprile 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 1265.

REGIO DECRETO 18 marzo 1928, n. 723.

Autorizzazione al comune di Nicosia ad applicare la tassa sul bestiame con riduzione del numero minimo di animali tassabile.

N. 723. R. decreto 18 marzo 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, il comune di Nicosia viene autorizzato ad applicare, con decorrenza dal 1° gennaio 1927, la tassa sul bestiame con riduzione del numero minimo di animali tassabile nei termini di cui alla deliberazione 23 settembre 1927.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 aprile 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 1266.

REGIO DECRETO 18 marzo 1928, n. 725.

Erezione in ente morale dell'Istituto autonomo per le case popolari ed economiche di Conegliano.

N. 725. R. decreto 18 marzo 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, l'Istituto autonomo per le case popolari ed economiche, con sede in Conegliano, viene eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 aprile 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 1267.

REGIO DECRETO 14 febbraio 1928, n. 726.

Erezione in ente morale dell'« Ente per la continuazione del vocabolario degli Accademici della Crusca », in Firenze.

N. 726. R. decreto 14 febbraio 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'« Ente per la continuazione del vocabolario degli Accademici della Crusca », con sede in Firenze, viene eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 aprile 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 1268.

REGIO DECRETO 19 febbraio 1928, n. 727.

Autorizzazione al Regio istituto lombardo di scienze e lettere di Milano ad accettare una donazione per l'istituzione della « Fondazione Luigi Devoto ».

N. 727. R. decreto 19 febbraio 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il Regio istituto lombardo di scienze e lettere di Milano viene autorizzato ad accettare la donazione di L. 110,000 fattagli dal Comitato per le onoranze al prof. comm. Luigi Devoto, e viene istituita la « Fondazione Luigi Devoto » per il conferimento di un premio biennale internazionale perpetuo all'autore di un lavoro pubblicato nel biennio che abbia portato un contributo risolutivo su di un punto della patologia del lavoro. Col decreto medesimo viene approvato lo statuto di tale Fondazione.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 aprile 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 1269.

REGIO DECRETO 8 marzo 1928, n. 739.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Rovereto.

N. 739. R. decreto 8 marzo 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato il nuovo statuto organico per la Cassa di risparmio di Rovereto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 aprile 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 1270.

REGIO DECRETO 18 marzo 1928, n. 741.

Approvazione del nuovo statuto della Regia azienda dei Presti (Monte di pietà) di Firenze.

N. 741. R. decreto 18 marzo 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato il nuovo statuto organico della Regia azienda dei Presti (Monte di pietà) di Firenze.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 aprile 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 1271.

REGIO DECRETO 29 dicembre 1927, n. 2850.

Autorizzazione alla Regia scuola d'ingegneria navale di Genova ad accettare un legato disposto in suo favore.

N. 2850. R. decreto 29 dicembre 1927, col quale, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Regia scuola d'ingegneria navale di Genova viene autorizzata ad accettare un legato disposto in suo favore dal prof. ingegnere Angelo Scribanti.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 aprile 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 1272.

REGIO DECRETO 12 febbraio 1928, n. 745.

Devoluzione a favore del 3° Reggimento genio della « Fondazione caduti ex 1° Reggimento genio nella guerra 1915-18 ».

N. 745. R. decreto 12 febbraio 1928, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per la guerra, la « Fondazione caduti ex 1° Reggimento genio nella guerra 1915-1918 », eretta in ente morale col R. decreto 19 aprile 1925, n. 743, viene devoluta a favore del 3° Reggimento genio, e viene approvato il nuovo statuto organico della Fondazione medesima.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 1273.

REGIO DECRETO 19 febbraio 1928, n. 744.

Autorizzazione al Museo storico dei bersaglieri, in Roma, ad accettare un legato disposto in suo favore.

N. 744. R. decreto 19 febbraio 1928, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per la guerra, il Museo storico dei bersaglieri in Roma, eretto in ente morale con R. decreto n. 1879 del 27 novembre 1921, viene autorizzato ad accettare il legato di L. 20,000 lasciato a suo favore dal generale Alberto Bernardoni, ferma restando la condizione di cui nel testamento olografo 26 luglio 1915 del detto generale.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1928 - Anno VI.

DECRETO MINISTERIALE 17 aprile 1928.

Assegnazione al Tribunale speciale per la difesa dello Stato di un sostituto procuratore generale.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LA GUERRA

Vista la legge 25 novembre 1926, n. 2008, recante provvedimenti per la difesa dello Stato;
Visti i Regi decreti 12 dicembre 1926, n. 2062, 13 marzo 1927, n. 313, e 1° marzo 1928, n. 380, contenenti norme per l'attuazione della legge predetta;
Ritenuta la necessità di assegnare altro personale all'ufficio del pubblico ministero presso il Tribunale speciale per la difesa dello Stato;
Previo concerto col Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Decreta:

Il signor cav. uff. avv. Dessi Massimino, sostituto procuratore del Re, è assegnato a prestare servizio presso il Tribunale speciale per la difesa dello Stato, in qualità di sostituto procuratore generale.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 aprile 1928 - Anno VI

Il Capo del Governo, Ministro per la guerra:
MUSSOLINI.

Il Guardasigilli, Ministro per la giustizia:
Rocco.

DECRETO MINISTERIALE 12 aprile 1928.

Revoca della qualità di vettore di emigranti e restituzione della cauzione alla Società di navigazione ed imprese marittime « Sicula-Americana » in liquidazione, con sede in Napoli.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la domanda in data 15 luglio 1927, con la quale la « Sicula-Americana », Società di navigazione ed imprese marittime, in liquidazione, con sede in Napoli, chiede lo svincolo della cauzione di L. 200,000 di capitale nominale corrispondenti alla rendita annua di L. 7000 consolidato 3,50 %, a suo tempo prestata per ottenere la patente di vettore, come da polizza della Cassa depositi e prestiti in data 28 febbraio 1907, distinta col n. 1121;
Visto il decreto del Ministro per gli affari esteri in data 15 febbraio 1907 che fissava l'ammontare della cauzione da versarsi dalla predetta Società in L. 200,000 in titoli di

Stato al portatore, consolidato 3.50 % di rendita, od altro consolidato italiano di pari rendita;

Visto l'art. 18 del testo unico della legge sull'emigrazione approvato con R. decreto-legge 13 novembre 1919, n. 2205, convertito in legge con la legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visti gli articoli 47 e 53 del regolamento sull'emigrazione, approvato con R. decreto 10 luglio 1901, n. 375;

Visto l'art. 212 del regolamento per la gestione amministrativa e contabile del Fondo per l'emigrazione, approvato con R. decreto 16 maggio 1912, n. 556;

Visto il R. decreto-legge 28 aprile 1927, n. 628;

Considerato che la Società « Sicula-Americana » predetta, con sede in Napoli, veniva a trovarsi con la data 26 dicembre 1923 nella condizione di non poter compiere ulteriori operazioni di emigrazione;

Decreta:

Art. 1.

La « Sicula-Americana », Società di navigazione ed imprese marittime, con sede in Napoli, in liquidazione, ha perduto, dal giorno 26 dicembre 1923, la qualità di vettore di emigranti agli effetti dell'ultimo capoverso dell'art. 18 del testo unico della legge sull'emigrazione, approvato con R. decreto 13 novembre 1919, n. 2205, per quanto si riferisce alla restituzione della cauzione di L. 200,000 versate, a suo tempo, per ottenere la patente di vettore.

Art. 2.

Spirati i termini fissati dall'art. 18 del testo unico sopracitato, e degli articoli 47 e 53 del regolamento sull'emigrazione, approvato con R. decreto 10 luglio 1901, n. 375, sarà provveduto nei modi e termini di legge, e senza responsabilità del Ministro per gli affari esteri, alla restituzione della cauzione innanzi citata a favore della Società « Sicula-Americana », in liquidazione, con sede in Napoli, salvo il caso di giudizi pendenti dei quali sia stato o venga dato, in tempo, avviso dagli interessati stessi che, a tal fine, sono formalmente diffidati ad uniformarsi alle prescrizioni dell'articolo 86 del precitato regolamento sull'emigrazione.

Art. 3.

La presente ordinanza unitamente alla domanda della Società « Sicula-Americana », sarà pubblicata, per tutti gli effetti di legge, nella *Gazzetta Ufficiale*, sul Bollettino del Ministero esteri, nelle Capitanerie di porto e negli Ispettorati dell'emigrazione in Genova, Napoli, Palermo, Messina, Trieste e Livorno.

Roma, addì 12 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il Capo del Governo, Ministro per gli affari esteri*: GRANDI.

« Sicula-Americana » Società di navigazione ed imprese marittime, in liquidazione, sede in Napoli.

On.le Commissariato generale dell'emigrazione

ROMA.

La sottoscritta Società, che ha omesso il servizio dell'emigrazione fin dall'ottobre 1923, si onora fare istanza a codesto on. Commissariato affinchè, a termini dell'art. 13, terzo capoverso, della legge sull'emigrazione e 53 del regolamento, voglia disporre per la restituzione della cauzione versata nel febbraio 1907 in L. 200,000 di capitale nominale costituito da rendita italiana 3.50 % onde ottenere la patente di vettore.

In considerazione che alla sottoscritta Società è cessata la qualità di vettore di emigranti da circa quattro anni dopo il compimento dell'ultimo viaggio, tenuto presente che il termine massimo previsto dalla legge per conseguire la restituzione della cauzione è stabilito nella misura di sei mesi dopo l'effettuazione delle ultime operazioni di emigrazione, si nutre fiducia che cotesto on. Commissariato vorrà disporre la restituzione di cui sopra, al più presto possibile.

Sicura di essere favorita, anticipa sentiti ringraziamenti.

Con osservanza.

Napoli, 15 luglio 1927.

« Sicula-Americana »
Soc. di Navig. e Imprese Marittime
p. I liquidatori: GIORGIO PEIRCE.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Niederkorn » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Niederkorn Umberto, figlio del fu Vittorio e della fu Margherita Radoicovich, nato a Torre il 18 giugno 1881, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Granbassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Derndich di Giovanni e fu Margherita Ghersetich, nata a Pisinovecchio il 18 febbraio 1885, ed ai figli Mario, nato a Trieste il 13 maggio 1908; Mauro, nato a Pisino il 25 marzo 1910; Guido, nato a Trieste il 23 marzo 1913; Manlio, nato a Pisino il 6 maggio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: E. CAVALIERI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bertetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bertetich Giovanni, figlio del fu Benedetto e di Lughi Irene, nato a Portole l'11 febbraio 1891, è restitutito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bertetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al di lui fratello Armando, nato a Portole il 18 luglio 1898 e alla di lui madre Bertetich ved. Irene figlia del fu Eugenio Lughi e della fu Fedel Felicita, nata a Portole il 31 gennaio 1865.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: E. Cavalieri.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Veduta la domanda presentata dal sig. Nicolò Gallessich di Natale, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del suo cognome e di quello dei suoi congiunti nella forma italiana di « Gallessi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dall'eseguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Gallessich di Nicolò, nato a Trieste il 7 settembre 1886 e residente a Zara, compreso nella suddetta domanda, è ridotto in « Gallessi ».

Uguale riduzione è disposta per sua moglie Anna Ballarin, nata a Lussingrande il 6 novembre 1896.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 12 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: Carpani.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Veduta la domanda presentata dal sig. dott. Giorgio Maglich fu Giorgio, nato a Zara il 3 dicembre 1873 e residente a Roma, via della Stelletta n. 11, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la restituzione del suo cognome nella forma italiana di « Magli »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dall'eseguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del sig. dott. Giorgio Maglich è ridotto in « Magli ».

Uguale riduzione è disposta per sua moglie Paola Himmelbauer, nata a Vienna l'11 aprile 1874.

Il presente decreto sarà, a cura del Governatorato di Roma, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 14 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: Carpani.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda in data 8 novembre 1927 presentata dalla signora Raus Amelia per la riduzione del suo cognome in quello di « Raussi »;

Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessata;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il cognome della signora Raus Amelia, figlia del fu Angelo e della fu Leoni Antonia, nata a Lizzanella il 6 agosto 1885, è ridotto nella forma italiana di « Raussi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'art. 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Lizzanella, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 1° dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: Vaccari.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 11, dal 12 al 18 marzo 1928 - Anno VI

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Agrigento	S. Margher. di Belice	Cp	1	—
Bolzano	Acereto	B	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	B	—	1
Brindisi (a)	Carovigno	E	—	1
Catanzaro (a)	Limbadi	B	—	1
Id.	Mesuraca	B	—	1
Id.	S. Calogero	B	—	1
Cosenza	Cerchiara di Calabria	O	—	1
Cremona	Soresina	B	—	1
Foggia	Apricena	B	—	1
Id.	Ortanova	B	—	1
Matera	Irsina	E	1	1
Id.	Matera	B	1	—
Milano	Abbiategrasso	B	—	1
Id.	Gorgonzola	B	—	1
Id.	Pogliano	B	—	1
Id.	S. Giuliano Milanese	B	—	1
Napoli	Presenzano	B	1	—
Novara	Casalino	B	—	2
Id.	Garbagna	B	—	1
Id.	Novara	B	—	1
Id.	Trecate	B	—	1
Pavia	Villanova d'Ardenghi	B	—	1
Piacenza	Lugagnano	B	—	1
Potenza	Rapolla	O	1	—
Reggio di Calabria	Serrata	B	—	2
Roma	Roma	B	1	1
Id.	Tivoli	O	1	—
Siracusa	Melilli	B	1	—
Taranto	Martina Franca	E	1	—
Id.	Mottola	B	1	—
Trento	Borgo	B	1	—
Varese	Varese	B	1	—
Viterbo	Caprarola	E	—	1
			12	26
	Carbonchio sintomatico.			
Forlì	Verghereto	B	—	1
Modena	Nonantola	B	—	1
Roma	Roma	B	1	—
			1	2
	Afta epizootica.			
Alessandria	Alessandria	B	6	—
Id.	Capriata d'Orba	B	1	—
Id.	Castagnole Lanze	B	—	1
Id.	Castelletto Scazzoso	B	—	1
Id.	Castelnuovo d'Asti	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Alessandria	Corteranzo	B	1	—
Id.	Isola d'Asti	B	—	1
Id.	Masio	B	1	—
Id.	Molino de' Torti	B	1	—
Id.	Moncucco	B	2	—
Id.	Murisengo	B	1	—
Id.	Oviglio	B	1	—
Id.	Revigliasco	B	2	—
Id.	Sale	B	1	—
Id.	Tigliole	B	1	—
Id.	Valenza	B	1	—
Id.	Viale	B	1	—
Aosta	Caravino	B	1	—
Id.	Pont Canavese	B	1	—
Id.	Samone	B	1	—
Ascoli Piceno	Monte Urano	B	1	—
Avellino	Morra Irpino	O	1	—
Id.	Pietradefusi	B	1	—
Bergamo	Ardesio	B	1	—
Id.	Berbenno	B	1	—
Id.	Bergamo	B	—	2
Id.	Brignano d'Adda	B	1	—
Id.	Capizzone	B	—	1
Id.	Casirate d'Adda	B	1	—
Id.	Cividate al Piano	B	—	1
Id.	Cologno al Serio	B	2	—
Id.	Curdoino	B	1	—
Id.	Gandino	B	—	4
Id.	Ghisalba	B	—	1
Id.	Oltre il Colle	B	3	2
Id.	Osio Sopra	B	1	—
Id.	Ossanesga	B	1	1
Id.	S. Omobono Imagna	B	—	1
Id.	Treviglio	B	1	—
Id.	Valsecca	B	—	1
Bologna	Casalecchio	B	—	1
Id.	Castel Guelfo	B	1	1
Id.	Castenaso	B	—	1
Id.	Minerbio	B	1	—
Brescia	Borno	B	2	—
Id.	Calvisano	B	1	2
Id.	Castenedolo	B	1	—
Id.	Erbusco	B	—	2
Id.	Gardone Riviera	B	1	—
Id.	Ghedi	B	1	—
Id.	Maderno	B	—	1
Id.	Montichiari	B	1	—
Id.	Pontoglio	B	1	—
Id.	Rovato	B	—	1
Catanzaro (a)	Ioppolo	B	—	1
Como	Albate	B	1	—
Id.	Barzio	B	1	—
Id.	Camnago Volta	B	1	—
Id.	Capiago	B	1	—
Id.	Carinate	B	2	—
Id.	Carlazzo	B	—	1
Id.	Cremeno	B	1	—
Id.	Cremia	B	1	—
Id.	Curino	B	2	—
Id.	Oggionno	B	1	—
Id.	Olgiate Comasco	B	1	—
Id.	Osnago	B	2	—
Id.	Pasturo	B	2	—
Id.	Pianello del Lario	B	1	—
Id.	Veleso	B	4	—
Id.	Zelbio	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica.*				
Cremona	Rivarolo del Re	B	—	1
Id.	Tornata	B	1	—
Id.	Vottido	B	—	1
Cuneo	Brà	B	1	—
Id.	Ceresole d'Alba	B	—	1
Id.	Montà	B	1	—
Id.	Morozzo	B	—	1
Id.	S. Michele Mondovì	B	1	—
Id.	S. Stefano Belbo	B	—	1
Id.	Vezza d'Alba	B	—	1
Ferrara	Cento	B	1	—
Id.	Copparo	B	1	—
Id.	Porto Maggiore	B	2	—
Firenze	Firenze	B	—	1
Id.	Prato in Toscana	B	—	1
Fiume	Primano	B	2	—
Forlì	Forlì	B	2	—
Id.	Predappio Nuova	B	—	2
Id.	Santarcangelo	B	1	—
Genova	Campoligure	B	2	—
Id.	Genova	B	2	—
Id.	Sestri Levante	B	—	1
Gorizia (*a*)	Dol Grande	B	1	—
Imperia	Ventimiglia	B	—	1
Livorno	Livorno	B	1	—
Lucca	Camaiore	B	1	—
Id.	Forte dei Marmi	B	2	—
Id.	Lucca	B	3	—
Id.	Pietrasanta	B	1	—
Id.	Seravezza	B	2	—
Id.	Viareggio	B	1	—
Macerata	Matelica	B	1	—
Id.	S. Severino Marche	B	1	—
Mantova	Asola	B	2	—
Id.	Gonzaga	B	4	—
Id.	Medole	B	4	1
Id.	Ostiglia	B	2	2
Id.	S. Benedetto	B	1	—
Id.	S. Giorgio	B	1	—
Id.	Serravalle	B	—	1
Milano	Albairate	B	—	1
Id.	Besate	B	2	1
Id.	Codogno	B	—	1
Id.	Corsico	B	—	1
Id.	Inzago	B	—	1
Id.	Locate Triulzi	B	—	2
Id.	Milano	B	2	3
Id.	Morimondo	B	—	1
Id.	Paullo	B	—	1
Id.	Pregnana	B	—	1
Id.	Robecco sul Naviglio	B	1	1
Id.	Rosate	B	—	1
Id.	S. Giuliano Milanese	B	—	1
Id.	Settala	B	—	1
Modena	Formigine	B	—	1
Id.	Maranello	B	—	2
Id.	Mirandola	B	1	—
Id.	Modena	B	1	—
Id.	Montese	B	—	1
Id.	Nonantola	B	—	1
Napoli	Napoli	B	—	1
Novara	Alzate	B	—	2
Id.	Borgolavezzaro	B	—	1
Id.	Briona	B	—	1
Id.	Galliate	B	—	2
Id.	Novara	B	2	2
Novara	Nibbiola	B	—	1
Id.	Sannazzaro Sesia	B	—	1
Padova	Albignasego	B	—	1
Id.	Borgoricco	B	2	—
Id.	Brugine	B	1	1
Id.	Correzzola	B	1	—
Id.	Galliera	B	1	1
Id.	Maserà	B	2	1
Id.	Padova	B	3	—
Id.	Piazzola sul Brenta	B	1	—
Id.	S. Martino	B	—	1
Id.	Trebaseleghe	B	1	—
Palermo	Corleone	B	1	—
Id.	Palermo	B	1	—
Id.	Ustica	B	1	—
Parma	Busseto	B	2	—
Id.	Fontanellato	B	1	—
Id.	Langhirano	B	1	—
Id.	Lesignano de' Bagni	B	2	—
Id.	Montechiarugolo	B	1	—
Id.	Noceto	B	10	—
Id.	S. Lazzaro	B	—	1
Id.	Soragna	B	2	—
Id.	Sorbolo	B	1	—
Id.	Torrile	B	—	1
Id.	Zibello	B	1	—
Pavia	Ferrera Erbognone	B	1	—
Id.	Giussago	B	—	1
Id.	Godiasco	B	—	1
Id.	Mede	B	1	—
Id.	Montebello	B	1	—
Id.	Olevano	B	2	—
Id.	Rivanazzano	B	—	1
Id.	S. Giorgio	B	2	1
Id.	Terrazza Coste	B	1	—
Id.	Valle Lomellina	B	1	—
Id.	Vigevano	B	2	2
Perugia	Perugia	B	2	—
Piacenza	Caorso	B	—	1
Id.	Ziano	B	—	1
Pisa	S. Miniato	B	—	1
Pistoia	Pescia	B	1	—
Pola	Capodistria	B	2	—
Id.	Isola d'Istria	B	1	—
Potenza	Trecchina	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Cavriago	B	—	1
Id.	Gattatico	B	—	1
Id.	Reggio nell'Emilia	B	—	1
Roma	Civitavecchia	B	—	1
Id.	Roma	B	11	2
Id.	Id.	O	1	—
Salerno	Nocera Superiore	B	1	—
Id.	Ravello	B	1	—
Id.	Sassano	B	1	—
Id.	Tramonti	B	1	—
Savona	Ellera	B	1	—
Sondrio	Gordona	B	—	1
Id.	Pendolasco	B	1	—
Id.	Talamone	B	—	1
Torino	Barbania	B	1	—
Id.	Campiglione	B	—	1
Id.	Chieri	B	5	—
Id.	Ciriè	B	—	1
Id.	Moncalieri	B	1	—
Id.	Rocca Canavese	B	—	1
Id.	S. Mauro Torinese	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Torino	Venaria Reale	B	1	—
Trento	Calavino	B	2	—
Id.	Campo	B	3	1
Id.	Cavedine	B	4	—
Id.	Dro	B	1	—
Id.	Isera	B	1	—
Id.	Nogaredo	B	1	—
Id.	Rovereto	B	1	—
Id.	Trento	B	2	—
Treviso	Breda di Piave	B	1	—
Id.	Caerano di S. Marco	B	—	1
Id.	Castelfranco Veneto	B	2	—
Id.	Castello di Godego	B	1	—
Id.	Cavaso del Tomba	B	1	—
Id.	Istrana	B	2	—
Id.	Melma	B	1	1
Id.	Monastier	B	1	—
Id.	Montebelluna	B	8	—
Id.	Moriago	B	2	—
Id.	Motta di Livenza	B	1	—
Id.	Paese	B	2	1
Id.	Pederobba	B	1	—
Id.	Ponte di Piave	B	1	1
Id.	Ponzano Veneto	B	1	1
Id.	Roncade	B	1	—
Id.	S. Polo di Piave	B	—	1
Id.	Spresiano	B	1	—
Id.	Susegana	B	1	—
Id.	Vedelago	B	1	—
Id.	Volpago	B	1	—
Id.	Zero Branco	B	1	1
Trieste	Trieste	B	2	—
Udine	S. Giovanni Manzano	B	1	—
Varese	Arcisate	B	1	—
Id.	Bisuschio	B	3	—
Id.	Briuzio	B	1	—
Id.	Cardano al Campo	B	1	—
Id.	Cittiglio	B	3	1
Id.	Osmate Lentate	B	—	2
Id.	Travedona	S	1	—
Id.	Valganna	B	2	—
Id.	Varese	B	1	2
Id.	Viggiù	B	1	—
Venezia	Annone Veneto	B	2	—
Id.	Campolongo M.	B	2	1
Id.	Cona	B	—	2
Id.	Concordia Sagittaria	B	1	—
Id.	Grisolera	B	2	—
Id.	Musile	B	—	2
Id.	Noventa di Piave	B	—	1
Id.	Portogruaro	B	4	—
Id.	S. Donà di Piave	B	—	1
Id.	S. Stino di Livenza	B	2	—
Id.	Scorzè	B	1	—
Id.	Spinea	B	—	1
Id.	Torre di Mosto	B	3	—
Vercelli	Biella	B	1	—
Id.	Caresana	B	2	—
Id.	Gifflenga	B	1	—
Id.	S. Germano	B	—	1
Id.	Trino	B	—	1
Id.	Vercelli	B	1	—
Verona	Concamarise	B	1	—
			293	127

Malattie infettive dei suini

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle sett mane precedenti	Nuovi denunziati
Arezzo	Cortona	S	1	—
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	1	—
Bologna	Bologna	S	—	1
Brescia	Chiari	S	—	1
Id.	Villachiara	S	—	1
Grosseto	Grosseto	S	2	—
Matera	Montalbano	S	1	—
Milano	Gorgonzola	S	—	1
Id.	Melzo	S	—	1
Id.	Paullo	S	—	1
Napoli	Napoli	S	3	—
Id.	Vico Equense	S	1	—
Parma	Solignano	S	1	—
Id.	Soragna	S	1	—
Pavia	Robbio	S	1	—
Piacenza	Carpaneto	S	1	—
Id.	Castell'Arquato	S	1	—
Pistoia	Agliana	S	1	—
Potenza	Melfi	S	1	—
Id.	Rionero	S	1	—
Roma	Palestrina	S	1	—
Id.	Roma	S	—	1
Rovigo (a)	Occhiobello	S	—	3
Siena	Sovicille	S	1	—
Treviso	Carbonera	S	—	1
Trieste	Trieste	S	4	1
Udine	Martignacco	S	—	1
			23	13

Morva.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle sett mane precedenti	Nuovi denunziati
Genova	Genova	E	1	—
Napoli	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Napoli	E	9	—
Piacenza	Piacenza	E	1	—
Salerno	Salerno	E	1	—
			13	—

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle sett mane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Altavilla	E	1	—
Id.	Avellino	E	5	2
Id.	Baiano	E	1	—
Id.	Bellizzi	E	1	—
Id.	Cervinara	E	1	—
Id.	Forino	E	2	—
Id.	Grottolella	E	1	—
Id.	Lauro	E	4	—
Id.	Mercogliano	E	1	—
Id.	Montoro Inferiore	E	1	—
Id.	Moschiana	E	2	—
Id.	Ospedaletto	E	1	—
Id.	Pago Vallo Lauro	E	1	—
Id.	Pietradefusi	E	2	—
Id.	Pietrastornina	E	1	—
Id.	Quindici	E	1	—
Bari delle Puglie	Bari delle Puglie	E	1	—

Segue ***Farcino criptococcico.***

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Bari delle Puglie	Gravina	E	2	—
Id.	Terlizzi	E	1	—
Campobasso	Campobasso	E	1	—
Catania	Adernò	E	2	—
Id.	Bronte	E	27	—
Id.	Giarre	E	2	—
Id.	Paternò	E	1	—
Id.	Riposto	E	1	—
Enna	Regalbuto	E	1	—
Genova	Carasco	E	1	—
Id.	Castiglione	E	2	—
Id.	Chiavari	E	1	—
Id.	S. Margherita Ligure	E	1	—
Id.	Sestri Levante	E	1	—
Messina	Messina	E	2	—
Id.	Piraino	E	2	—
Id.	S. Angelo di Brolo	E	2	—
Napoli	Afragola	E	4	—
Id.	Boscotrecase	E	1	—
Id.	Cercola	E	2	—
Id.	Cicciano	E	1	—
Id.	Gragnano	E	2	1
Id.	Napoli	E	13	—
Id.	Nola	E	2	—
Id.	Poggiomarino	E	1	—
Id.	Pomigliano d'Arco	E	3	—
Id.	Pozzuoli	E	—	1
Id.	S. Giuseppe	E	7	—
Id.	S. Sebastiano	E	1	—
Id.	Sant'Anastasia	E	1	—
Id.	Terzigno	E	3	—
Palermo	Palermo	E	17	1
Roma	Roma	E	1	—
Salerno	Amalfi	E	1	—
Id.	Cetara	E	1	—
Id.	Eboli	E	—	1
Id.	Giffoni Valle Piana	E	1	—
Id.	Montecorvino Rovella	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	2	—
Id.	Pellezzano	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	4	1
Id.	Salerno	E	2	—
Id.	S. Cipriano Picentino	E	1	—
Id.	S. Marzano sul Sarno	E	1	—
Id.	Scafati	E	4	—
Savona	Albenga	E	1	—
Siracusa	Rosolini	E	1	—
			157	7

Rabbia.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Cn	1	—
Brescia	Pompiano	Cn	—	1
Firenze	Firenze	Cn	—	1
Lecce	Lecce	Cn	—	1
Macerata	Potenza Picena	Cn	3	—
Id.	Ussita	B	2	—
Napoli	Aversa	Cn	—	2
Id.	Napoli	Cn	—	5
Id.	S. Anastasia	Cn	—	1
Id.	Saviano	Cn	—	1
Palermo	Palermo	Cn	2	6
Perugia	Foligno	Cn	1	—
Roma	Manziana	Cn	1	—
Siena	Rapolano	S	—	1
Siracusa	Sartino	Cn	3	—
			13	19

Rogna.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Agrigento	Cianciana	Cp	3	—
Ancona	Fabriano	O	5	—
Aquila degli Abruzzi	Cagnano Amiterno	O	4	—
Id.	Cappadocia	O	1	—
Id.	Castel di Sangro	O	1	—
Id.	Prezza	O	—	1
Id.	Rocca di Mezzo	O	1	—
Id.	Rocca Pia	O	—	1
Id.	S. Demetrio	O	1	—
Id.	Scoppito	O	1	—
Id.	Taglacozzo	O	—	2
Arezzo	Montemignanio	O	—	7
Avellino	Monteleone	O	1	—
Bari delle Puglie	Altamura	O	1	—
Campobasso	Agnone	O	6	—
Id.	Campolieto	O	1	—
Id.	Castel del Giudice	O	3	—
Id.	Frosolone	O	2	—
Id.	Pescopennataro	O	2	1
Id.	S. Pietro Avellana	O	3	—
Id.	S. Angelo del Pesco	O	3	—
Id.	S. Elia a Pianisi	O	1	—
Foggia	Ascoli Satriano	O	—	1
Id.	Cerignola	O	—	1
Id.	Faeto	O	—	1
Id.	Foggia	O	—	1
Id.	Lucera	O	—	1
Id.	S. Nicandro Garganico	O	—	1
Id.	Serracapriola	O	—	1
Imperia	Imperia	E	1	—
Matera	Irsina	O	1	—
Palermo	Palermo	E	1	—
Perugia	Foligno	O	3	—
Id.	Trevi	O	1	—
Potenza	Atella	O	—	1
Id.	Avigliano	O	1	—
Id.	Lavello	O	1	—
Id.	Melfi	O	1	—
Id.	Rapolla	O	1	—
Id.	Venosa	O	1	—
Rieti	Monte S. Giovanni	O	3	—
Id.	Posta	O	3	—
Id.	Rocca Sinibalda	O	3	—
Roma	Anzio	O	1	—
Id.	Canale Monterano	O	1	—
Id.	Cerveteri	O	1	—
Id.	Civitavecchia	O	1	—
Id.	Marcellina	O	1	—
Id.	Montalto	O	1	—
Id.	Oriolo Romano	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Id.	Sezze	O	1	—
Id.	Velletri	O	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Rogna.			
Salerno	Buccino	O	3	—
Id.	Padula	O	3	—
Taranto	Laterza	O	1	—
Terni	Terni	O	3	—
Viterbo	Bagnaia	O	2	—
Id.	Canino	O	1	—
Id.	Castel S. Elia	O	2	—
Id.	Civita Castellana	O	1	—
Id.	Roccalvecce	O	2	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Vetralla	O	2	—
Id.	Viterbo	O	6	—
			98	22
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Foggia	S. Paolo di Civitate	O	1	—
Id.	S. Agata di Puglia	O	1	—
Id.	Vico Garganico	O	1	—
Rieti	Scandriglia	Cp	2	—
Roma	Cerveteri	O	1	—
Id.	Lanuvio	O	1	—
Id.	Mazzano Romano	O	1	—
Id.	Montalto	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Id.	Tarquinia	O	1	—
Taranto	Maruggio	O	1	—
Viterbo	Bagnoregio	O	1	—
Id.	Bomarzo	O	1	—
Id.	Vetralla	O	2	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			17	—
	Vaiuolo ovino.			
Aquila degli Abruzzi	Oricola	O	1	—
Arezzo	Bucine	O	—	1
Bari delle Puglie	Altamura	O	5	—
Id.	Bitonto	O	1	—
Campobasso	Ripalimosano	O	—	2
Firenze	Marradi	O	3	—
Foggia	Cerignola	O	1	—
Grosseto	Grosseto	O	1	—
Pisa	Bientina	O	1	—
Id.	Buti	O	1	—
Potenza	Senise	O	1	—
Rieti	Toffia	O	1	—
Roma	Albano	O	1	—
Id.	Cisterna	O	1	—
Id.	Gerano	O	—	1
Salerno	Teggiano	O	2	—
Siena	Radicondoli	O	7	—
Taranto	Castellaneta	O	1	—
Viterbo	Tuscania	O	1	—
			29	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Aborto epizootico.			
Modena	Fiorano	B	2	—
Id.	Modena	B	—	1
Id.	Nonantola	B	—	2
Id.	Pavullo	B	2	—
Pisa	Calcinaia	B	—	1
Reggio nell'Emilia	Bibbiano	B	—	1
Id.	Poviglio	B	—	1
Id.	Reggio nell'Emilia	B	—	5
Roma	Civitavecchia	B	1	—
			5	11
	Diarrea dei vitelli.			
Ascoli Piceno	S. Elpidio a Mare	B	5	2
	Tubercolosi bovina			
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	B	—	1
Ravenna	Ravenna	B	—	3
			—	4
	Influenza del cavallo.			
Gorizia (*a*)	Gorizia	E	—	3
Perugia	Foligno	E	1	—
			1	3
	Peste aviaria.			
Novara	Novara	P	24	—
	Colera dei polli.			
Ascoli Piceno	Montegallo	P	16	—
Bari delle Puglie	Bari delle Puglie	P	—	1
Id.	Modugno	P	—	1
Campobasso	Baranello	P	3	—
Id.	Isernia	P	3	—
Id.	Pescolanciano	P	1	—
Messina	Furci Siculo	P	3	3
Id.	Messina	P	1	—
Id.	Roccalumera	P	4	—
Modena	Carpi	P	—	5
Id.	Modena	P	2	1
Id.	Nonantola	P	—	1
Id.	S. Cesario	P	3	—
Parma	Noceto	P	14	—
Id.	Soragna	P	8	—
Reggio di Calabria	Cittanova	P	6	—
Id.	Oppido Mamertina	P	2	3
Reggio nell'Emilia	S. Polo d'Enza	P	5	8
Id.	Reggiolo	P	—	10
Udine	Perteole	P	1	—
Varese	Varese	P	1	—
			73	33

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	22	34	38
Carbonchio sintomatico	3	3	3
Afta epizootica	50	265	420
Malattie infettive dei suini	19	27	36
Morva	4	5	13
Farcino criptococcico	13	64	164
Rabbia	11	15	32
Rogna	19	65	120

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	5	15	17
Vaiuolo ovino	15	19	33
Aborto epizootico	4	9	16
Diarrea dei vitelli	1	1	7
Tubercolosi bovina	2	2	4
Influenza del cavallo	2	2	4
Peste aviaria	1	1	24
Colera dei polli	10	21	106

B *bovina;* Bf *Bufalina;* O *ovina;* Cp *caprina;* S *suina;* E *equina;* P *pollame;* Cn *canina;* Fl *felina;* Sc *scimmie.*
(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Domanda di tramutamento di rendita consolidato 5 per cento.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 352.

Con domanda in data 10 marzo 1928 della Banca d'America e d'Italia, sede di Roma, è stato chiesto che sia tramutato in titoli al portatore il certificato di rendita del consolidato 5 %, n. 185.491, di annue L. 2500, intestato a Giglio Vincenzo di Salvatore, domiciliato a Cefalù (Palermo).

A tergo del relativo certificato oltre la dichiarazione di consenso, prestato dal titolare per l'operazione di cui sopra, con l'incarico alla suddetta Banca di ritirare le cartelle, esiste una precedente scrittura, di cui non si riesce a decifrare il contenuto perchè reso illeggibile da una fitta cancellatura.

Ai termini dell'art. 36 del vigente regolamento sul Debito pubblico del 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano intervenute opposizioni, la predetta scrittura sarà ritenuta di nessun valore, e l'Amministrazione del Debito pubblico darà corso senz'altro alla domanda di tramutamento di detta rendita come sopra presentata dalla Banca d'America e d'Italia, sede di Roma.

Roma, 31 marzo 1928 - Anno VI

p. Il direttore generale: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 26 aprile 1928 - Anno VI

Francia	74.69
Svizzera	366 —
Londra	92.634
Olanda	7.652
Spagna	316.45
Belgio	2.651
Berlino (Marco oro)	4.544
Vienna (Schillinge)	2.672
Praga	56.30
Romania	11.90
Peso argentino (Oro	18.365
Peso argentino (Carta	8.08
New York	18.983
Dollaro Canadese	18.955
Oro	366.28
Belgrado	33.45
Budapest (Pengo)	3.315
Albania (Franco oro)	364.80
Norvegia	5.08
Russia (Cervonetz)	97 —
Svezia	5.10
Polonia (Sloty)	212.75
Danimarca	5.09
Rendita 3,50 %	75.675
Rendita 3,50 % (1902)	69.60
Rendita 3 % lordo	46 —
Consolidato 5 %	86.50
Littorio 5 %	86.475
Obbligazioni Venezie 3,50 %	78.20

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. 3ª Pubblicazione (Elenco n. 32).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	277859	600 —	*Magrine* Anna di *Francesco*, moglie di Greco Angelo, dom. a Taranto (Lecce); con usufrutto a *Magrine Francesco* fu Alessandro, dom. a Taranto.	*Macrino* Anna di *Francesco-Paolo* moglie ecc. come contro; con usufrutto a *Macrino Francesco-Paolo* fu Alessandro, dom. a Taranto.
»	277861	600 —	*Magrine* Gaetanella di *Francesco*, moglie di Caloiro Ugo, dom. a Taranto (Lecce); con usufrutto come la precedente.	*Macrino* Gaetanella di *Francesco-Paolo*, moglie ecc. come contro e con usufrutto come la precedente.
» »	277862 277863	300 — 300 —	Mastronuzzi Mafalda / Mastronuzzi Adalgisa } di Abramo, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Taranto (Lecce); con usufrutto come la precedente.	Intestata come contro / Intestata come contro } con usufrutto come la precedente.
»	323754	560 —	*Epico Cristina* fu Vincenzo, minore sotto la p. p. della madre De Luca Angela di Pietro, dom. a Guagnano (Lecce).	*Epicoco Cosima-Maria-Cristina* fu Vincenzo, minore ecc. come contro.
»	399167	100 —	*Baglioni* Rosa di Angelo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Civitavecchia (Roma).	*Bajoni* Rosa di Angelo, minore ecc. come contro.
3.50 %	186921	3,300.50	Manini *Giuseppe* fu Nazario, dom. all'Isola della Maddalena (Sassari).	Manini *Francesco-Giuseppe* fu Nazario, dom. come contro.
» »	359875 411885	21 — 17.50	Delprato *Gaetano* fu Santino, dom. a San Remo (Porto Maurizio).	Delprato *Maria-Carlo-Gaetano-Bernardo* fu Santino, dom. come contro.
Cons. 5 %	94959	360 —	Di Gaetano Santa fu Rosario, ved. di *Scicla* Ignazio, dom. in Agira (Catania).	Di Gaetano Santa fu Rosario, ved. di *Scilla* Ignazio, dom. come contro.
3.50 %	264827	77 —	Turina *Felice-Giovanni-Battista* fu Carlo, minore sotto la tutela di Cravotto cav. Pietro fu Antonio, dom. in Avigliana (Torino).	Turina *Giovanni-Battista* fu Carlo, minore ecc. come contro.
Cons. %	139299	590 —	Santoro *Luisa* fu Nicola, moglie di Viccaro Vincenzo dom. a S. Mauro Forte (Potenza) - vincolata.	Santoro *Maria-Luisa* fu Nicola, moglie ecc. come contro.
»	264176	5,350 —	Caccavale *Teresa* fu Pasquale, moglie di Grosso Luigi, dom. a Nola (Caserta) - vincolata.	Caccavale *Maria-Teresa* fu Pasquale, moglie ecc. come contro.
3.50 % »	700711 709818	476 — 1,085 —	Darbesio Maria fu Giovanni Battista, moglie di Fasolis *Paolo*, dom. a Torino - vincolata.	Darbesio Maria fu Giovanni Battista, moglie di Fasolis *Carlo-Paolo*, dom. a Torino - vincolata.
»	745247	1,050 —	Darbesio Mary fu Giovanni, moglie di Fasolis *Paolo*, dom. a Mondovì (Cuneo).	Darbesio Mary fu Giovanni, moglie di Fasoli *Carlo-Paolo*, dom. a Mondovì (Cuneo).
» »	700716 702485	59,50 66,50	Fasolis Celestina di *Paolo*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Torino.	Fasolis Celestina di *Carlo-Paolo*, minore ecc. come contro.
»	673264	35 —	Fasolis Celestina di *Paolo*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Mondovì (Cuneo).	Fasolis Celestina di *Carlo-Paolo*, minore ecc. come contro.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 % »	700717 702486	59.50 66.50	Fasolis Teresa di *Paolo*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Torino.	Fasolis Teresa di *Carlo-Paolo*, minore ecc. come contro.
»	673265	35 —	Fasolis Teresa di *Paolo*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Mondovì (Cuneo).	Fasolis Teresa di *Carlo-Paolo*, minore ecc. come contro.
P. N. 5%	27532	1.250 —	Compagnia Italo-Argentina d'Assicurazioni in Buenos Ayres.	« *Roma*, Compagnia Italo-Argentina di Assicurazioni *Generali* » in Buenos Ayres.
3.50 %	819791	525 —	Mazzei Ferdinando fu *Antonio*, minore sotto la p. p. della madre Vairo *Angelina* fu Antonio, ved. Mazzei Girolamo dom. in Valle dell'Angelo (Salerno).	Mazzei Ferdinando fu *Girolamo*, minore sotto la p. p. della madre Vairo *Angiolina* fu Antonio ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 31 marzo 1928 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso per tre posti di direttore di Regie scuole agrarie medie.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto l'art. 21 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3214, concernente l'ordinamento delle Regie scuole agrarie medie;
Visto il R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387;
Considerato che nel ruolo dei direttori delle Regie scuole agrarie medie, oltre due posti messi a concorso pubblico col decreto Ministeriale 31 ottobre 1927, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1928, registro 1 Economia nazionale, foglio 142, è attualmente vacante un terzo posto di direttore di Regia scuola agraria media e che altri due posti si renderanno vacanti nel corrente anno;
Considerato, altresì, che il Ministero delle finanze con nota in data 10 ottobre 1927, n. 116317/114073, e 29 febbraio 1928, n. 102914, ha autorizzato l'apertura del concorso interno per coprire detti posti disponibili, nell'intesa che il conferimento stesso avrà luogo quando essi si renderanno effettivamente vacanti;

Decreta:

Art. 1.

Fra i professori delle Regie scuole agrarie medie provvisti di laurea in scienze agrarie ed ordinari da almeno un sessennio alla data del presente decreto è aperto un concorso per titoli a tre posti di direttore nel ruolo delle scuole stesse (gruppo *A*, grado 6°) con lo stipendio annuo iniziale del grado di L. 17,800, oltre il supplemento di servizio attivo di L. 5500.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 3, dovranno pervenire al Ministero dell'economia nazionale (Direzione generale dell'agricoltura), entro un mese dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno a termine dell'art. 23 del R. decreto 4 settembre 1924, n. 1533.

Art. 3.

I professori delle Regie scuole agrarie medie, che intendano partecipare al concorso suddetto, dovranno allegare alla domanda:
1° diploma di laurea in scienze agrarie, in originale oppure in copia rilasciata in forma autentica;
2° titoli, documenti e pubblicazioni che sarà ritenuto utile produrre. Quest'ultime, possibilmente, in cinque esemplari;
3° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;
4° elenco, in carta libera, in doppio esemplare, dei documenti e dei titoli e delle pubblicazioni presentate;
5° quietanza comprovante il pagamento, ad un ufficio del registro, della tassa di L. 50, a termini del R. decreto 10 maggio 1923, n. 1173.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 aprile 1928 - Anno VI

Il Ministro: BELLUZZO.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma - Stabilimento Poligrafico dello Stato.